



Più : www.alexa.com/siteinfo/it.advfn.com

Estrazione : 01/04/2014 15:20:20
Categoria : Economia e Finanza
File : piwi-9-12-154292-20140401-1429543746.pdf
Audience :

<http://it.advfn.com/p.php?pid=nmona&article=61674155>

Grafico Azioni B&C Speakers (BIT:BEC)

Martedì Aprile

Giornata di acquisti su B&C S., azienda attiva a livello internazionale nel campo della produzione di trasduttori elettroacustici ad uso professionale.

Il titolo, uno dei migliori dello Star, sale del 3,66% a 6,83 euro.

I vertici dell'azienda sono reduci dalla Star Conference 2014 nel corso della quale il presidente e a.d., Lorenzo Coppini, e il direttore finanziario, Simone Pratesi, hanno incontrato la comunità finanziaria, raccogliendo molti consensi.

"La presentazione è andata bene.

Gli incontri sono stati molto positivi.

Si è allargato il panorama di investitori europei ed extra europei.

Siamo stati lì due giorni.

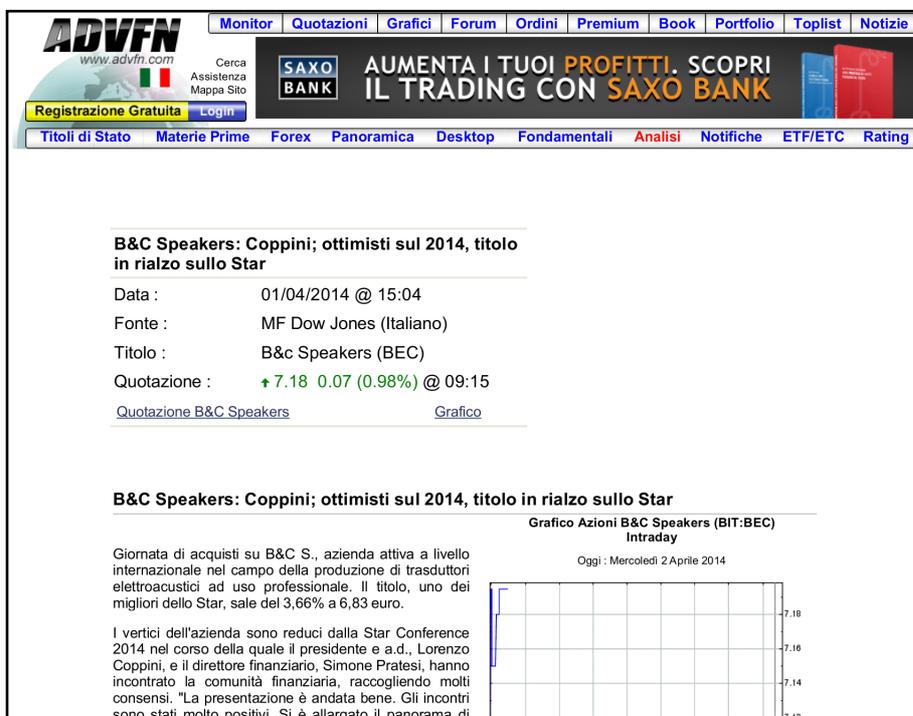
Dalle 9 alle 18 e abbiamo avuto ogni ora degli incontri con investitori già presenti nel capitale e fondi nuovi, che hanno mostrato molto interesse", ha dichiarato il presidente a Mf-Dowjones.

L'azienda ha chiuso il 2013 con numeri in miglioramento: ricavi consolidati in salita del 5,16% a/a a 32,29 mln euro e un utile netto di 4,72 mln (+14,13%).

Proposto anche un dividendo di 0,32 euro per azione.

"I driver di crescita sono gli stessi di sempre.

Si continua a lavorare per dare un prodotto con una qualità eccellente.





Più : www.alexa.com/siteinfo/it.advfn.com

Estrazione : 01/04/2014 15:20:20
Categoria : Economia e Finanza
File : piwi-9-12-154292-20140401-1429543746.pdf
Audience :

<http://it.advfn.com/p.php?pid=nmona&article=61674155>

Qualità significa soprattutto durevolezza nel tempo.

I nostri prodotti - precisa Coppini - sono ritenuti molto buoni e robusti.

Riuscire a essere sempre sul mercato con un prodotto affidabile è il driver principale.

Abbiamo anche esteso la rete commerciale dalla Cina al Brasile, passando per gli Stati Uniti".

Anche il 2014 si preannuncia un anno positivo per l'azienda.

"Noi siamo abbastanza ottimisti.

Non si vedono motivi per non esserlo al di là del mercato italiano che resta brutto.

Anche i nostri clienti italiani, comunque, a loro volta esportano.

Quello che si vede è che i clienti più importanti hanno nuovamente scelto i nostri prodotti.

Inoltre, quest'anno abbiamo una serie di cose che si sono messe per il verso giusto.

Mi aspetto, ad esempio, un contributo più grande al fatturato da Architettura Sonora.

Poi ci sono una serie di prodotti particolari, che esulano dal mercato di riferimento, che in prospettiva sono piuttosto promettenti.

Vale la pena essere ottimisti".

La spinta nel 2014 arriverà, in particolare, dall'Europa.

"Credo che ci sarà una forte crescita del Vecchio Continente.

So già - afferma il presidente - che diversi clienti europei hanno rilanciato la scommessa con noi.

L'Europa continuerà ad essere il Continente a crescita maggiore.

Vedo, invece, un certo consolidamento degli Usa.

La Cina ha avuto un exploit fenomenale l'anno scorso.

Nel 2014, invece, la partenza è stata un po' più lenta.

Il Sud America, invece, per noi è una grande scommessa dove tra decine e decine di impedimenti burocratici stiamo facendo bene.

Puntiamo ad una crescita dei ricavi complessiva tra il 5-10%, ossia ai tassi di crescita standard di B&C Speakers".

Infine, il presidente non esclude un aumento della cedola e del flottante.

"Non abbiamo grosse esigenze di tenere una Pfn positiva.



Più : www.alexa.com/siteinfo/it.advfn.com

Estrazione : 01/04/2014 15:20:20
Categoria : Economia e Finanza
File : piwi-9-12-154292-20140401-1429543746.pdf
Audience :

<http://it.advfn.com/p.php?pid=nmona&article=61674155>

Si puo' essere generosi, ma sono cose che vedremo al momento opportuno", ha dichiarato Coppini che, per venire incontro, alle richieste degli investitori potrebbe anche aumentare il flottante del titolo.

"Ci viene chiesto dagli investitori.

Siamo molto combattuti perchè io sono al tempo stesso manager e azionista e sono combattuto tra venire incontro alle esigenze del mercato finanziario e il non vendere una parte del controllo.

Bisogna trovare un equilibrio.

Io spero preferibilmente che gli investitori comprino le azioni sul mercato.

Dipende.

Noi comunque siamo molto flessibili.

L'importante per noi è che ci sia il risultato industriale", ha concluso Coppini.